

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se creda giusto che la indennità giornaliera ai giurati debba continuare a corrispondersi nella misura di lire dodici al giorno, insufficienti addirittura alle necessità più urgenti della vita, in modo che ogni giorno nelle aule di Corte di Assise si assiste a violente proteste e a dolorosi spettacoli di umiliazione per giurati, che avendo da lavorare per la famiglia lontana, implorano d'essere esentati dal giuri, non potendo addirittura vivere, senza incorrere in debiti; e se per la stessa alta, insospettabile funzione della giustizia, non creda di elevare la detta indennità almeno a lire trenta, minimo necessario per vivere lontani dalla propria famiglia.

« Lombardi Nicola ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, intorno ai fatti avvenuti a Sestri Levante dopo le ultime elezioni amministrative e sui provvedimenti di violenza presi dall'Autorità politica.

« Bacigalupi, Rossi Francesco, Binotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia vero che la Facoltà di giurisprudenza di Bologna ha sospeso i professori Leone e Fovel dall'insegnamento — e, in caso affermativo, per quali ragioni e con quali poteri.

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non sia arbitrario l'atteggiamento del 34^o Reggimento fanteria (Mondovì), nel trattenere tuttora alle armi, contrariamente alle precise disposizioni ministeriali, il soldato Sallen Amato Serafino, rivedibile della classe 1898, al numero di matricola 10,958 distretto 70 (Pinerolo), il quale ha compiuti intieri i due anni di servizio sotto la data del 20 novembre 1920, col motivo che i 90 giorni dal stesso trascorsi in licenza di convalescenza dal 18 novembre 1919 al 23 febbraio 1920 non sono computabili come servizio, e se non ritenga dover disporre per l'immediato rilascio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buggino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non sia equo in rispondenza delle mutate condizioni di vita, ad elevare ai presidenti di Corte d'Assise la indennità annuale di lire mille, stabilita dalla tariffa penale del 1865, non essendo giusto, specialmente per i presidenti, che risiedono nel comune capoluogo della Corte d'Appello e che sono obbligati a tenere la Corte ordinaria, anche per i circondari mancanti di tribunale, nel capoluogo, con la sola indennità di lire 37 mensili, e chiede inoltre di sapere se non sia giusto elevare la diaria di 27 lire, effettivamente corrisposta, ad una maggiore cifra meglio corrispondente alle necessità di vita; e se non sia da corrispondersi intera la detta indennità, e non ridotta a due terzi, anche per il periodo successivo ai trenta giorni di dimora in luogo diverso dalla residenza, inquantochè le 18 lire da corrispondersi dal 3^o giorno in poi, essendo insufficienti obbligano spesso i presidenti a comporre alla men peggio i ruoli d'Assise, con sciupio di tempo e con danno della giustizia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi Nicola ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sui provvedimenti giudiziari susseguenti ai fatti di Sestri Levante (provincia di Genova) e sull'osservanza delle norme di procedura in rapporto alle disposizioni sulla scarcerazione e sulla libertà provvisoria. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rossi Francesco, Bacigalupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali ragioni si oppongano a che sia ripristinato il servizio cumulativo da e per la Sardegna, con transito a Livorno, col quale si eviterebbe il transito di Genova, dove le merci per l'ingorgo delle stesse, devono sostare anche due mesi e sono così gravate da ingenti spese di guardiani. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Angioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro del tesoro, sui criteri seguiti nella alienazione dei materiali di guerra e sul trattamento fatto ai privati speculatori e alle organizzazioni combattenti ed enti di assistenza.

« Gasparotto ».